

13 maggio 2016 – **La Gazzetta di Bari, pag. 13 – Parco dell'Alta Murgia, inizia la corsa per entrare nel patrimonio mondiale delle riserve della biosfera**

GRAVINA

Parco dell'alta Murgia, inizia la corsa per entrare nel patrimonio mondiale delle riserve della biosfera

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** «L'avventura è appena cominciata. E la cosa bella è che abbiamo i requisiti giusti per arrivare in fondo». Nessun giro di parole, ma la convinzione di chi ha entusiasmo e passione. È carico come una molla il presidente del Parco dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, di rientro dall'ufficio nazionale Unesco di Venezia. E dalla sede gravinese di via Firenze è lui a dare voce al nuovo avvincente percorso che vedrà impegnato il Parco: la corsa a patrimonio mondiale delle ri-

UNA NUOVA AVVENTURA PER IL TERRITORIO.

IL PRESIDENTE: «ABBIAMO I REQUISITI GIUSTI PER ARRIVARE IN FONDO»

serve della biosfera. Alcuni fotogrammi pubblicati sulle pagine social hanno segnato la giornata di mercoledì. «Non ne ho parlato prima per prudenza, ma adesso posso dirvi tutto. Questa mattina (*avantieri ndr*) a Venezia, abbiamo fatto il primo passo per un grande obiettivo», ha vergato su facebook creando un clima di forte attesa. «Sarà una nuova avventura che coinvolgerà il territorio e tutte

le città del parco e limitrofe. La sfida è grande, il percorso difficile, il risultato sarebbe straordinario. Possiamo contare su di voi?» ha continuato, acclamato da una caterva di complimenti e sostegno incondizionato.

Eppure il presidente guarda al presente con gli occhi del punto di partenza. «Ci vorrà tempo e pazienza anche se l'obiettivo è in linea con la nostra missione: promuovere e dimostrare una

Rassegna stampa Maggio 2016



relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi. Noi siamo già area naturale protetta, ma questo eventualmente sarebbe un riconoscimento alle politiche virtuose che il Parco ha avviato anche con i comuni esterni al perimetro dell'area».

Verificata a Venezia la fattibilità, aggrappato ad una serie di punti di forza che il Parco ha maturato negli anni e dopo aver condiviso la programmazione con il ministero dell'Ambiente, Veronico con il suo gruppo di lavoro preparerà un dossier da spedire direttamente a Parigi, alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unesco. «Il tutto non sarà pronto prima del 2017- si affretta a precisare- Dalla nostra abbiamo le ottime re-

lazioni instaurate con le comunità del Parco e la città metropolitana, un rapporto solido tra uomo e natura e una attenta pianificazione in direzione della biodiversità» continua, con una ostinazione invidiabile a rincorrere l'inedito. Tanto che con la tenacia di chi da cinque anni non ha mai smesso di svento-

lare la bandiera della sostenibilità ambientale, solo qualche mese fa ha portato a casa l'Oscar per l'Ecoturismo assegnatogli durante la Borsa internazionale del turismo di Milano. E ora, la nuova partita alla volta dell'Unesco, inauguratasi sotto i migliori degli auspici, non aspetta altro che essere giocata.



GRAVINA L'ingresso della sede del parco nazionale alta Murgia